

■ **IRCCS DE BELLIS** / Una eccellenza del nostro territorio dove l'attenzione per l'assistenza sanitaria e per la ricerca scientifica si fondono a favore del cittadino

Gastroenterologia ai massimi livelli

L'istituto sta mostrando negli ultimi due anni numeri che indicano una crescita importante della struttura nel suo complesso

Mettere il cittadino al primo posto nell'organizzazione sanitaria e scientifica. Assicurare i migliori percorsi diagnostici e terapeutici ad oggi disponibili, ma, al tempo stesso, innovarsi continuamente attraverso un'intensa attività di ricerca per mettere a punto quelle che saranno le migliori pratiche cliniche per i pazienti del domani. Tutto questo è l'IRCCS "Saverio de Bellis" di Castellana Grotte, un'eccellenza sul territorio nazionale per la diagnosi e cura delle malattie del tratto gastroenterico. Gli IRCCS sparsi in tutto il Paese sono soltanto 51, dei quali 21 pubblici, proprio come il "S. de Bellis" di Castellana. Il Ministero della Salute garantisce la qualità degli IRCCS attraverso un meticoloso monitoraggio della loro attività, che si conclude ogni due anni con una visita ispettiva. Il Direttore Generale dott. Tommaso Stallone ha avviato un'importante operazione di rilancio dell'Ente con grande attenzione alla sostenibilità dello stesso ed alla migliore organizzazione amministrativa insieme al coordinamento delle attività relative alla integrazione tra assistenza e ricerca. Le elevate

performance assistenziali ma soprattutto una solida attività di ricerca, quantificata secondo rigorosi parametri del Ministero della Salute, sono necessari per confermare il carattere scientifico dell'IRCCS, differenziandolo di fatto da un qualunque altro ospedale presente nel territorio. Nel contesto dell'organizzazione regionale sanitaria, l'IRCCS "Saverio de Bellis" garantisce un importante impegno prevalentemente orientato alla chirurgia gastroenterologica, alla gastroenterologia endoscopica ed interventistica, alla epatologia avendo contribuito in maniera sostanziale all'eradicazione dell'infezione da HCV avendo trattato oltre 300 pazienti. Tutto questo ha reso l'IRCCS "S. de Bellis" un punto di riferimento per le patologie acute, croniche e neoplastiche dell'apparato digerente e, più recentemente, per le patologie metaboliche e alimentari. Oltre all'attività assistenziale di primissimo livello, già menzionata in queste prime righe ma approfondita nel prossimo articolo, è importante sottolineare il valore della ricerca che viene sviluppata in questa realtà. E cosa, se non i numeri, posso-

no rendere al meglio il lavoro svolto fino a questo momento e l'impatto che ha avuto questa attività: già il 2017 era stata un'annata ottima per la ricerca. Il 2018 ha avuto una percentuale di ricercatori inattivi inferiore al 2%. Inoltre la produzione scientifica è cresciuta fino a 365 punti

di impact factor. Questi valori hanno portato l'IRCCS De Bellis a essere il primo istituto in Italia nel 2017 come miglioramento delle proprie performance rispetto al 2016. Nel 2018, infine, è stato consacrato come una realtà opinion leader nell'ambito del tratto gastroenterico.



Concerto di Natale per la raccolta fondi 5/000 del 21 Dicembre 2018

Direzione scientifica: eccellenza nella ricerca

Il "De Bellis" è l'unico centro di riferimento in Puglia per lo studio del corretto stile di vita

Che l'IRCCS De Bellis sia un centro di eccellenza, non è frutto di autoreferenzialità. "L'IRCCS "S. de Bellis" è una intera struttura riservata alla gastroenterologia con una continua attività di ricerca traslazionale in atto", introduce il direttore scientifico Gianluigi Giannelli che poi continua: "Il nostro valore aggiunto è dato dal fatto che le problematiche di ogni singolo paziente vengono affrontate collegialmente da un team multidisciplinare di medici e ricercatori, che le trasferisce per competenza ai laboratori di ricerca dove nuove innovative soluzioni vengono validate". Numerosi sono gli studi clinici in corso, nell'ambito delle malattie infiammatorie croniche intestinali, delle neoplasie gastroenteriche, delle malattie metaboliche per le quali la promozione di un corretto stile di vita rappresenta l'unica terapia efficace. In questo ambito il "S. de Bellis" svolge un'intensa azione sul territorio per la prevenzione delle patologie croniche mediante un regime alimentare adeguato alle esigenze di ciascuno, supportato anche da una attività fisica prescritta e messa in pratica con l'ausilio di esperti del settore. "In questo campo sono numerosi gli studi di popolazioni effettuati ed attualmente in corso al fine di definire quale è il migliore regime alimentare e il miglior stile di vita per prevenire malattie come il diabete mellito, e la sindrome metabolica. A questi studi di carattere epidemiologico sono



Il "Villaggio della Salute" allestito in occasione della Notte Europea dei Ricercatori il 28 Settembre 2019

di supporto anche quelli di validazione di nuovi biomarcatori finalizzati meglio caratterizzare i danni sistemici causati da un dismetabolismo e quindi poter intervenire in tempo". In effetti la struttura rappresenta il centro di riferimento per quel tipo di procedure che risultano particolarmente complicate perché necessitano di eccellente manualità. Inoltre stabilisce le linee guida per quelle patologie che in altre realtà sarebbero più difficili da studiare. Lo scopo finale è quello di trovare la migliore terapia e la miglior diagnostica possibile per il paziente che, come ribadito più volte, non si deve adattare ma, al contrario, è indispensabile cercare il miglior protocollo terapeutico per lui. Continua il professor Giannelli: "Per raggiungere questo obiettivo seguiamo tre strade: innanzitutto la medicina preventiva, attraverso appunto molteplici attività di promozione

di un corretto stile di vita. Un esempio? Siamo giunti alla terza edizione di "Camminiamo per la salute", una manifestazione per la promozione della camminata come attività motoria fondamentale nella vita di tutti i giorni che ha visto, la scorsa edizione, al nastro di partenza oltre 1200 partecipanti. In secondo luogo la medicina predittiva: consiste nell'individuare i segni precoci della comparsa di una malattia o dell'evolvere della stessa. In questo caso il laboratorio di genetica dà un aiuto fondamentale per capire le alterazioni a livello genetico, per scoprire il motivo per cui una terapia può dare risultati differenti rispetto a un'altra. Infine la medicina partecipativa: si sa, entrare in ospedale è un'esperienza non piacevole. Ci sono tanti aspetti che tolgono tranquillità: l'idea di un camice bianco, la tensione in attesa di una risposta sul proprio stato di salute e tanti altre situazioni che creano stati emotivi impegnativi per il paziente. La nostra volontà è quella di condividere le decisioni mediche con il soggetto, rendendolo così partecipe e responsabile della propria salute. In questo contesto si inserisce anche un'attività che potrebbe essere definita come "smaterializzazione delle mura": invece che essere il cittadino a incontrare la sanità, è la sanità che incontra il cittadino per favorirne le attività di prevenzione, cura, e in senso più ampio difesa dello stato di salute anche attraverso iniziative scientifico-divulgative.



Camminiamo per LA SALUTE, 21 Ottobre 2018

Direzione sanitaria: i numeri di una crescita

Il Dottor Roberto Di Paola parla dello sviluppo dell'IRCCS nella sua operatività giornaliera

L'IRCCS De Bellis è ormai ritenuto una struttura di riferimento all'interno della quale si coniugano competenze uniche per dare le migliori risposte possibili al paziente, proponendo agli assistiti quanto di più aggiornato e all'avanguardia c'è sotto il profilo terapeutico e della diagnostica. La Regione ed il Ministero investono in maniera decisa sull'IRCCS "S. de Bellis", forte della volontà di mantenere un imprinting tale da assicurare la continuazione dell'operatività su questi standard. L'IRCCS De Bellis ha a disposizione 100 posti letto con la possibilità di arrivare a 124 da completare nell'arco del 2019 nel settore della chirurgia ge-

nerale. È caratterizzata da due unità di chirurgia, una prevalentemente sul tubo gastroenterico e una sull'area epato-bilio-pancreatica: "In più c'è grande attenzione per ciò che riguarda la patologia oncologica del tubo gastroenterico nella rete oncologica regionale di recente istituzione dove svolgiamo un ruolo di Hub nel cancro del colon-retto, e presto diventeremo centro di riferimento per le patologie epato-bilio-pancreatica anche in relazione alla necessità di ridurre il flusso di pazienti verso strutture extra regione. E ancora l'oncologia, con sei posti letto, la rianimazione con otto posti letto, la radiologia (un vero e proprio punto di rife-

ramento nel territorio) con l'attività di radiologia interventistica. Il tutto senza dimenticare l'ottima reputazione dell'anatomia patologica e della genetica medica, esempio paradigmatico di come la parte assistenziale si coniughi con quella di ricerca", spiega il Direttore Sanitario della struttura Roberto Di Paola. I valori e gli aspetti che rendono questa struttura un'eccellenza, tuttavia, non terminano qui: da evidenziare anche il lavoro svolto nel campo dell'attività endoscopica: un valore aggiunto assoluto in uno scenario in cui si sta lavorando per mostrare quanto di buono è stato fatto anche in quell'ambito dell'endoscopia che non si limita

alla prevenzione. Procedure interventistiche e di rimozione di lesioni sono attuate con grande professionalità e continuità, facendo diventare l'IRCCS De Bellis una meta per molti pazienti di altre realtà presenti nella regione e facendo del "De Bellis" un punto di riferimento per l'assistenza di tipo medico, chirurgico, oncologico e intensivo, trattandosi di una struttura che ha in sé tutte queste disponibilità. Altro ambito in cui il De Bellis svolge in ambito regionale un ruolo di centro di riferimento è il percorso completo per il paziente obeso che va dalla presa in carico dello stesso fino alla fase avanzata riabilitativa ed educativa a stili di vita più salutari.